

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società COMODEPUR S.C.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società COMODEPUR S.C.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Elementi alla base della dichiarazione dell'impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo preso atto dell'esauriente informativa fornita dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti con il Comune di Como e con la società Como Acqua S.p.A., con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. mancato riscontro da parte di AARGA, alle richieste di dati ed informazioni in merito alla esigibilità dei crediti riconducibili alle utenze domestiche dei Comuni di Como e Cernobbio e in parte risalenti alle annualità 2016 e 2017;
2. mancato perfezionamento dell'atto di subentro di Como Acqua S.p.A. a Comodepur S.C.p.A. nella gestione dell'impianto di depurazione entro il termine programmato del 28 febbraio 2019;
3. mancata concessione da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como di una proroga della precedente convenzione che regolava i rapporti tra le due società, così che, a far data dal 1° marzo 2019, la gestione dell'impianto da parte di Comodepur S.C.p.A. avviene in via di mero fatto;
4. diffida a Comodepur da parte del Comune di Como dalla sottoscrizione di contratti che abbiano ad oggetto beni del servizio idrico che insistono sul territorio del Comune di Como;

5. situazione di contenzioso legale con il Comune di Como.

Da parte nostra, a causa di oggettivi impedimenti tecnici, non siamo stati in grado:

- di acquisire elementi probativi sufficienti a confermare, neppure mediante l'utilizzo di procedure alternative, i crediti inclusi nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e compresi nella voce C.II.1 dell'attivo per un importo totale di euro 3.581.170 (di cui euro 355.374 riferiti all'annualità 2016, euro 351.716 riferiti all'annualità 2017 ed euro 2.874.080 riferiti all'annualità 2018);
- di acquisire adeguata evidenza dell'ammontare dell'indennità spettante a Comodepur S.C.p.A., per effetto del trasferimento dell'impianto al Comune di Como, nel momento del subentro di Como Acqua S.p.A. nella gestione dello stesso, nonché del soggetto tenuto a riconoscerla.

Inoltre, a differenza di quanto era accaduto in chiusura degli esercizi 2016 e 2017, Como Acqua S.p.A., pur sollecitata ad esprimersi al riguardo, si è astenuta dal confermare la congruità dei costi di gestione del servizio sostenuti da Comodepur S.C.p.A. nel corso dell'anno 2018.

Infine, in questo contesto così precario ed incerto, non riteniamo più idonei al fine di confermare l'integrale copertura dei costi di gestione ed il conseguente equilibrio economico della Società, le generiche previsioni di cui agli articoli 4, comma 2 e 5, comma 2 della nota Convenzione, analiticamente descritte nel paragrafo A.2 della Relazione sulla Gestione.

A causa della rilevanza di tali aspetti, non siamo stati in grado di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche ai crediti e/o alle immobilizzazioni immateriali e materiali e/o di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, nonché agli elementi che costituiscono il conto economico e il rendiconto finanziario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

E' nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione dell'impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio di esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della COMODEPUR S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, a causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio di esercizio della COMODEPUR S.C.p.A. al 31 dicembre 2018.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione, nella quale, tra l'altro, vengono illustrate le motivazioni per le quali non ci è stato possibile esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In conclusione, allo stato attuale, tenuto conto dei fatti intervenuti sino alla data odierna, di quanto esposto nonché dell'informativa fornita dagli amministratori, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Como, 14 giugno 2019

Il collegio sindacale

dott. Marco Magnoni (Presidente)

dott.ssa Patrizia Gorini (Sindaco effettivo)

dott. Vincenzo Rappa (Sindaco effettivo)